

Buongiorno, siamo i cittadini che abitano il viale Giovanni da Cermenate...

Abbiamo appreso la notizia che il mercato attualmente sito in via Tabacchi sarà trasferito, probabilmente alla fine del mese, nel nostro viale.

Questo mercato del sabato si aggiunge a quello del mercoledì, portando la servitù dei residenti oltre a quanto si può definire accettabile, raddoppiando: parcheggi mancanti, sporcizia, danni ai muretti e agli alberi, scarsa sicurezza...

Dato che si dice che lo spostamento è provvisorio, può essere fatto in qualunque degli altri viali disponibili in zona, senza sacrificare la raggiungibilità né il business degli operatori.

Abbiamo già espresso il nostro dissenso al CDZ; lo stesso CDZ ha inviato una delibera al Comune di Milano con parere negativo sulla destinazione, dando anche indicazioni alternative.

Malgrado questo è già stata inviata la notifica agli operatori del mercato di via Tabacchi, con l'indicazione di viale Giovanni da Cermenate come destinazione.

Con questa nostra lettera, e le firme allegate, insistiamo con forza affinché sia trovata una diversa locazione provvisoria al mercato del sabato di via Tabacchi.

Potremmo accettare il mercato del sabato, anche in permanenza, se e solo quando fosse trasferito altrove il mercato del mercoledì.

Qualora l'autorità Comunale insistesse davvero a volersi interessare al nostro viale, abbiamo di che soddisfarla con questo elenco incompleto ma significativo di problemi non risolti:

a) Autostrada urbana.

Traffico particolarmente intenso e ad alta velocità; la confluenza Isimbardi-Cermenate è tristemente famosa per i pedoni morti o feriti negli investimenti.

→ La nostra richiesta di sistemare la confluenza con spartitraffico, salvagente e quanto necessario per proteggere l'attraversamento, è stata persa in qualche recondito della memoria, già da molto tempo.

b) Parcheggio di servizio.

Chiunque abbia bisogno di parcheggiare lo fa nel nostro viale.

Nulla di male; ma non è accettabile che, a causa di ciò, i residenti vaghino per la zona alla ricerca di un posto.

→ Le strisce gialle e anche quelle blu, promesse e imminenti da almeno due anni, non si sono viste.

c) Parcheggio selvaggio, ma creato dal comune...

Una buona metà del viale ha le auto parcheggiate a lisca di pesce sopra i marciapiedi, con il muso contro i muri delle case e grande disagio di chi deve camminare.

Solo una parte del viale è camminabile e solo per la buona volontà dei residenti, che hanno rifiutato questo uso barbaro permettendo di riportare alcuni marciapiedi all'uso originario.

→ Questo parcheggio selvaggio era, pensa un po', provvisorio; instaurato dal comune nei primi anni del secolo, non è stato più eliminato nonostante sia venuta meno la necessità.

d) Sicurezza.

Senza particolare fatica, chiunque può osservare che il nostro viale, in particolare la sera, è popolato da ubriachi, sbandati e clienti dello spaccio con la compiacenza di alcuni locali.

Si può tranquillamente fare rissa, brandire armi proprie e improprie, schiamazzare e imbrattare senza che questo sia represso; solo occasionalmente si ha qualche intervento per la telefonata di qualche residente disperato.

→ Dulcis in fundo, gli scorsi anni siamo stati per mesi albergo di carovane di nomadi, con quello che ne consegue e nell'indifferenza di chi doveva spiegarli che il campeggio in città è abusivo e vietato, da sempre e per tutti.

In sintesi, riteniamo che la periferia e il nostro viale in particolare, non siano una discarica dei problemi di altre parti né una sequenza di case affacciate sul traffico.

Il nostro viale è un luogo abitato da persone che, sentendolo loro, lo vogliono dignitoso e vivibile.

Trovare una soluzione agli annosi problemi dei residenti di questo viale, cittadini milanesi e contribuenti come gli altri, ci sembra un atto dovuto.

Seguono FIRME

Dal 11 giugno 2014 – firme residenti viale Giovanni da Cermenate - evitare doppio mercato –

EMAIL: cittadinozona5@libero.it

